

Siena
Hawa Dicko gratis in albergo

SIENA Hawa Dicko, la giovane studentessa del Mali invitata dalle ragazze con cui divideva l'appartamento a sottoporla ai test per l'acceptamento dell'Aids...

Intanto l'affittacamere e la studentessa hanno stilato un comunicato stampa congiunto nel quale ripercorrono, ponendo fine ad una dura polemica, la vicenda dello strato Silvano Sensi...

Si risolve dunque una parte di questo caso che resta invece aperto per quanto riguarda gli atteggiamenti delle ragazze con cui Hawa viveva e che non hanno finora voluto rilasciare alcuna dichiarazione...

Contrastanti reazioni al decreto legge del governo fra le associazioni degli stranieri in Italia

Adesso la parola agli immigrati

Contrastanti reazioni tra le comunita degli immigrati il giorno successivo al decreto del governo. Mentre il Forum lo considera una «vittoria», la Focsi esprime preoccupazione per alcune parti ritenute di difficile applicazione...

ANNA MORELLI

ROMA. Quanti sono i «clandestini» che potranno usufruire della sanatoria varata dal governo? Lo stabilirà il censimento commissionato all'Istat...

La Uil «anche se manca ancora un completamento della normativa, ma soprattutto una legge europea per l'immigrazione» infine le forze politiche Duramente critica Democrazia proletaria Per Russo Spena, che chiama tutte le forze di sinistra e antirazzisti ad assemblee immediate in tutte le città per organizzare il sostegno a una forte battaglia parlamentare...

Una «vittoria» per il Forum Perplexità sull'applicabilità da parte della Focsi Per il Pli «tutto da rifare»

Un corteo per le strade di Bologna

È morto il secondo tunisino ferito domenica scorsa. Un corteo per le strade di Bologna...



La manifestazione di Bologna contro la violenza e il razzismo

È morto il secondo tunisino ferito domenica scorsa

Un corteo per le strade di Bologna

È morto anche l'altro ragazzo tunisino, senza riprendere conoscenza dopo una settimana di coma. Chnir Kamel e Sliamone Gashdallah sono stati brutalmente assassinati a colpi di pistola da Alessandro Vecchietti, un giovane pregiudicato...

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA GUERMANDI

BOLOGNA. Il corteo è partito dalla zona universitaria proprio nel punto in cui circa una mese fa è stato pestato a sangue un giovane senegalese. Ha percorso le vie intasate e impazzite per gli acquisti natalizi ed è arrivato un ora e mezzo più tardi davanti al portico dove sono stati presi a colpi di pistola i due tunisini...

Non credono i «fratelli» tunisini con Chnir e Sliamone sono stati vittime di un episodio di cronaca nera, non credono che a scatenare la probabile reazione di Alessandro Vecchietti (latitante contro di lui pende un mandato di cattura) siano state le «avverse» che i due tunisini avrebbero fatto nei confronti di una giovane donna...

A Roma «si» alla legge con qualche riserva

Come è stata accolta nella capitale la proposta del governo sull'immigrazione? A Roma si sono verificati anche fenomeni preoccupanti di razzismo. Un giornale, giorni fa, definiva gli immigrati «feccia, fauna nera»...

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Con molto favore e qualche perplessità. Così è stata accolta nella capitale la nuova legge sull'immigrazione approvata dal governo Roma è da questo punto di vista una città particolare. Perché è una crocevia dell'immigrazione in Italia...

una seconda volta», avverte monsignor Bruno Nicolini, presidente dell'Opera Nomadi, che tutela i diritti del popolo nomade...

Però alcuni aspetti restano oscuri. Ad esempio se uno straniero entra con un visto turistico e trova lavoro in quel periodo, sarà regolarizzato? E resta incerto il futuro per quella fascia di immigrati un po' rifiutati politici...

Ma per tutti è molto importante l'ampiamiento del diritto di asilo politico. Racconta Solomon Kifé, «Questo non sembra un fatto grande, anche per noi entusiasti Fuggiamo dalla guerra, dalle persecuzioni, ma finora potevamo essere perseguitati anche qui in Italia dall'ambasciata euboi»...

«Non credo i «fratelli» tunisini con Chnir e Sliamone sono stati vittime di un episodio di cronaca nera, non credono che a scatenare la probabile reazione di Alessandro Vecchietti (latitante contro di lui pende un mandato di cattura) siano state le «avverse» che i due tunisini avrebbero fatto nei confronti di una giovane donna...

Salta la crociera per 600 Collisione tra mercantile e transatlantico portoghese nel porto vuoto di Genova

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BALOTTI

GENOVA. Passata la paura e visto che per fortuna non ci sono state conseguenze sulle persone, ma solo danni (e rilevanti) materiali, in porto ieri, fioriva l'ipotesi. È accaduto l'improbabile: in uno scalo marittimo semivuoto di navi (quest'anno per via del conflitto sociale che divampa sulle banchine ne sono arrivate 700 di meno) è capitato che due delle poche arrivate si siano scontrate in uno specchio acqueo assolutamente libero e deserto.

La vicenda è accaduta l'altra notte quando sono arrivate quasi contemporaneamente due navi, la passeggera «Vasco de Gama», portoghese ma con bandiera di comodo panamense, e una grossa portoghese, la «Vasco de Gama», battente bandiera equadoregna. La «Vasco de Gama» diretta al terminal contenitori dove avrebbe dovuto scaricare centinaia di pezzi provenienti dal porto di Barcellona. Parallelamente si mercantile è entrato anche la grossa nave passeggera portoghese, attualmente diretta dalla «Transworld cruise» di Panama, che doveva imbarcare veri scienziati tedeschi per la crociera di Capodanno nel Mediterraneo.

ve passeggeri che lo superava sulla dritta, doveva virare sempre sulla dritta per attraccare alla Stazione marittima. Nel pieno della manovra la «Vasco de Gama» sulla quale si trovava solo l'equipaggio è andata a sbattere con la poppa sulla fiancata di dritta del mercantile. Ci sono stati momenti di grande paura sulla portacontainer il casco si è sbandato e solo per un caso fortunato non è finito in mare circostanza che avrebbe potuto mettere in pericolo la stabilità stessa della nave con conseguenze inimmaginabili sull'equipaggio. Tutto si è risolto con molto spavento, un grosso squarcio sulla fiancata della nave equadoregna ma senza via d'acqua e un altro squarcio ben più imponente nella poppa della «Vasco de Gama» ma anche in questo caso proprio al di sopra della linea di galleggiamento. Subito soccorsi dai rimorchiatori le due navi sono state portate all'ormeggio mentre la Capitaneria di porto apriva la consueta inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Il transatlantico portoghese non potrà riprendere il mare se non dopo aver effettuato le necessarie riparazioni in bacino e per i seicento turisti in attesa di imbarco ci sarà un Natale a terra, negli alberghi genovesi e della Riviera per loro fortuna sole e mare, visto che il giornale di ieri e le previsioni per oggi e domani non dovrebbero mancare.

Ultime spese e preparativi all'insegna del consumismo per celebrare il Natale Sempre di più gli italiani che scelgono di viaggiare

Cenone da un milione a testa

Tutto è pronto per dare inizio alle celebrazioni. Anche quest'anno la frenesia consumista ha trovato nel Natale la sua massima espressione. A Montecarlo l'80% delle presenze è rappresentata dagli italiani che spenderanno, per il tradizionale cenone dell'ultimo dell'anno, un milione a testa. Sempre più diffusa fra giovani e meno giovani l'abitudine di regalarsi un viaggio.

ROMA. Ancora qualche ora e poi tutto all'improvviso, si fermerà la corsa frenetica agli acquisti nei negozi debordanti di gente le code sulle strade e autostrade. Con il tramontare del sole la gente rientrerà nelle proprie case per iniziare il rituale natalizio e ne uscirà due giorni dopo «stanca» di abbuffate e tomboloni. Chi ha deciso di «raffredarsi» alla tradizione (ogni anno sono sempre di più) investirà la propria tredicesima in un viaggio. Anche fra i più giovani sta prendendo piede l'abitudine di trascorrere il Natale fuori dalle pareti domestiche. Quest'anno i giovani in partenza sono oltre un milione e duecentomila. Di questi il quaranta per cento ha scelto le capitali estere come Amsterdam Parigi Londra e Est europeo. Quest'ultimo in particolare ha visto una crescita vertiginosa della domanda. I ragazzi milanesi scelgono con più frequenza Berlino, mentre i romani preferiscono Budapest e qualcuno anche Praga.



Via Condotti affollata per gli ultimi acquisti natalizi

di patrimoni degli albergotron sono soprattutto gli italiani che nei grandi alberghi di Montecarlo rappresentano l'ottanta per cento della clientela. Il prezzo medio della cena di Natale varia dalle 300 alle 500 mila lire il raffinato palato italiano per l'occasione preferisce le ostriche o turtoli più un brodo di tartaruga di mare il tutto accompagnato da pregiato champagne. Ben più salato il conto per chi invece ha scelto di mangiare un boccone la notte di San Silvestro nel principato di Monaco: un milione solo per il menù più ristretto.

Su chi invece passerà le festività fra le mura domestiche, la Doxa, sullo stile delle elezioni, ha pensato di trasformare in percentuale i tradizionali più natalizi «il 26% della popolazione adulta del paese - recita con precisione il tabulato della Doxa - sarà presente alla messa di mezzanotte del 24 dicembre 14 milioni di famiglie italiane su 19 invece, si dedicano all'allestimento dell'albero di Natale il 73% 8 milioni di famiglie proseguono nella tradizione del presepe».

Al contrario sono poche le famiglie che in occasione delle feste non si concedono nemmeno una bottiglia di spumante 19%. Ancora meno quelle che non affettano nemmeno un pandoro o un panettone. 6%.

Stop alle armi-giocattolo Ecologisti e pacifisti: «Anche un regalo può educare alla pace»

CRISTIANA TORTI

ROMA. Distribuiscono pacchetti di stoffe semplici e colorati, che i bambini accettano perplessi. Mascherati da neofiti, con tanto di cuffietta e bavaglio, un'associazione di pacifisti e ecologisti ha organizzato una manifestazione di protesta contro il mercato dei giocattoli. «Anche un regalo può educare alla pace».

per questo noi chiediamo una lunga opera educativa. E infatti, tra poco verrà presentata una proposta di legge (hanno già aderito Verdi, la Sinistra indipendente ed esponenti di vari partiti) per regolamentare la pubblicità e vietare la vendita di giocattoli pericolosi nella prossima primavera. Poi verrà organizzato un convegno, nel quale si parlerà di gioco aggressivo, di modelli culturali e mass media. Le associazioni pacifiste propongono poi una campagna di cartoni animati in video, con l'obbligo per le reti televisive di mandare in onda almeno il 50% di cartoni animati di qualità. Ma il punto su cui il comitato batte di più è quello dell'educazione. Per questo contiene il disegno di legge un'educazione alla pace. Il nostro proposito si svolgerà a Roma nel prossimo marzo: un seminario di partecipazione parlamentare, operatori del settore. Nel frattempo, verrà organizzata una indagine nazionale sui giocattoli, in collaborazione con i rivenditori, si cercherà di determinare quale sia il giro d'affari, le richieste, e soprattutto, si tenterà di mettere a punto una sorta di «identikit» di ogni giocattolo (materiale, costo, costruzione, composizione chimica, eventuale pericolosità) per i piccoli utenti. Le associazioni pacifiste italiane, hanno lanciato una petizione popolare contro le armi giocattolo, diretta ai presidenti della Camera e del Senato.